



Original Article: SALDO VERITÀ: HARMONY CERCA

Citation

Dyorina N.V., Akhmetzyanova T.L., Bilichenko V.I., Zarutskaya Zh.N., Savinova T.A., Saldo verità: harmony cerca. *Italian Science Review*. 2014; 3(12). PP. 305-308. Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/march/Dyorina.pdf>

Authors

N.V. Dyorina, Cand. Phil. Sci., Docent, Magnitogorsk State Technical University named after G.I. Nosov, Russia.

T.L. Akhmetzyanova, Magnitogorsk State Technical University named after G.I. Nosov, Russia.

V.I. Bilichenko, Magnitogorsk State Technical University named after G.I. Nosov, Russia.

Zh.N. Zarutskaya, Magnitogorsk State Technical University named after G.I. Nosov, Russia.

T.A. Savinova, Magnitogorsk State Technical University named after G.I. Nosov, Russia.

Submitted: February 21, 2014; Accepted: February 25, 2014; Published: March 31, 2014

Nella russi menti artistiche e filosofiche dei secoli XIX- XX è stato caratterizzato dalla rinascita delle tradizioni del romanticismo, tornare ad essere "un nuovo modo di sentire, un nuovo modo di vivere la vita" [3], che si trasformò in un oggetto di attenzione di poeti, pensatori e ricercatori. Tra i fattori che contribuiscono alla realizzazione di idee romantiche nelle opere di artisti russi, occupato un posto speciale specifico atmosfera spirituale dell'epoca della "fine del secolo", da un lato, piena di previsione dei prossimi cambiamenti e cataclismi mondiali, e con un altro - la consapevolezza della necessità di un nuovo rapporto tra arte e vita, che ha permesso poeta avrebbe resuscitare l'armonia perduta di ordine e caos, di tornare la stabilità e l'equilibrio del mondo, passò sotto il potere del rock, forze irrazionali. [9]

Era non fa eccezione e Gumilev. Tuttavia, se i suoi contemporanei come un orientamento ideologico simbolista di solito eletti romanticismo tedesco con i suoi

mondi di realtà divisione sulla terra e la fine perfetta senza fine, con motivi della realtà terrena "illusoria", e la morte come un vero e proprio mondo "ritorno" [2,4,10], il Gumilev, andando "tempo profondo" si riferisce all'esperienza di coloro che hanno offerto il loro modo speciale di "armonizzare caos" [7] e il cui modello artistico essendo diverso da quello tradizionale dvoemiriya romantica e opinioni sulla natura della creatività e il problema dell'artista - da il romanticismo percezione intrinseca del poeta come mediatore tra il mondo dei dati imperfetti e l'Assoluto, cioè si riferisce alla creazione degli inglesi romantici.

Per sua stessa ammissione poeta russo, particolarmente profonda impressione su di lui ha fatto "visione dell'uomo come un bambino smarrito" inerente anziano Romanticismo inglese che cerca di "cogliere la connessione tra tutti gli esseri viventi sono infinitamente gioia e l'amore attivo" nei mondi, aprendo davanti a lui [6]. E, come l'analisi e le prime collezioni di

Gumilev e opere del periodo successivo, vale a dire la promozione della pace per il mondo alla ricerca dell'ideale, che nel mondo dell'arte, solubili poeti russi e inglesi, era la "bilancia del potere" è stata la base di "fratellanza spirituale" creatività interconnesso Gumilev poesia B. Wordsworth, S.T. Coleridge, Robert Southey. [9]

Infatti, per un senso di piacere nel rapporto con la natura, con il desiderio di tornare alla sua piega in ciascuno dei testi più vecchi di romanticismo inglese, per esempio, nel "Passo del Sempione" (Il Passo del Sempione) B. Wordsworth:

*I cannot paint What then I was.
The tall rock, The mountain, and the
deep and gloomy wood,
Their colours and their forms, were then
to me...a feeling and a love...[16]*

Non riesco a descrivere quanto ero allora.

Alta roccia, montagna e denso
e la foresta moody -
I loro colori e le forme possono recare
Sentirsi in me...e l'amore...

o "Midnight gelo" (Gelo a mezzanotte) e "Arbour" (Questo Lime -Tree Bower My Prison) S.T. Coleridge –

*...I was reared
In the great city, pent mid cloisters dim,
And saw nought lovely but the sky and
the stars; [15]*

Sono cresciuto...
In una grande città, chiuso nei monasteri
buio
E non hanno visto niente di più bello che
il cielo e le stelle;

*For thou hast pined
And hungered after Nature, many a
year,
In the great City pent, winning thy way
With sad yet patient soul, through evil
and pain*

*And strange calamity!
[14,48]*

Ti sei perso
E languito in natura, per molti anni,
Bloccato in una città enorme, la lotta
Pazientemente con il male, la sofferenza
E disastri incalcolabili !

- Così come ammirazione per la
saggezza della natura e il desiderio di
servire il suo -

*I, so long
A worshipper of Nature, hither came
Unwearied in that service...
After many wanderings, many years
Of absence, these steep woods and lofty
cliffs,... were to me
More dear...
[16,35].*

... Ho a lungo
Cultisti Natura tornato qui
Instancabile in questo ministero...
Dopo molte peregrinazioni, molti anni
Assenza, boschetti e alte scogliere
Sono diventato ancora più costoso...

- C'era sempre qualcosa che ha attirato
gli autori nel mondo della natura più.

Questo è ciò che il principale S.T.
Coleridge scrive in uno dei suoi testi di
programma:

*...I was reared
In the great city, pent mid cloisters dim,
Dear Babe, ... thou shalt learn far other
lore,
And in far other scenes!
[14,71].*

Sono cresciuto in città,
Nel buio dei monasteri...
Stavate aspettando una conoscenza
molto diversa
E il mondo è completamente diverso!

Quindi, non tanto "infantile amorevole"
o vista "primitiva" del mondo [12,13], come

la ricerca di "altre conoscenze" diventa il movente della lirica inglese poesia romantica a fuggire nella natura e, di fatto, trasformando il modo "a volontà" nel percorso della gnosi. Tuttavia, come vedremo in seguito, siamo qui in opposizione schierata autore buio monasteri - un altro mondo/nuova verità, a seconda della natura specifica degli eroi conoscenze acquisite.

Secondo il parere dei poeti, il bilancio deve essere fissato a tutti i livelli, senza eccezione, l'esistenza artistica. Quindi, Coleridge in "Midnight Gelo", dice l'equivalenza "winter" e "summer":

*<...> all seasons shall be sweet to thee,
Whether the summer clothe the general
earth With greenness...
Or if the secret ministry of frost
Shall hang ... in silent icicles <...>
[14,90]*

<... > Tutte le stagioni essere dolce per te,
Sia d'estate che copre tutta la terra verde...
O ministero segreto di gelo
Andare a trovare in silenzio... ghiaccioli
<...>

E nella prefazione a "Lyrical Ballads", esamina il bilancio, come l'unico modo possibile per posizionare il materiale poetico. Il poeta sottolinea la composizione di questo lavoro, in cui le sue opere "fantastiche" dovrebbero essere equilibrati testi "realistiche" Wordsworth (il saldo non era interessato a se stesso, ma come naturale conseguenza dell'armonia che regna nell'universo) [11].

Vicino l'ENU abbiamo facilmente trovare la stessa di quella dei predecessori britannici, il rapporto delle idee. Il suo eroe lirico non basta eseguire delle città a volontà. In natura, infatti, tutti i personaggi nei suoi primi testi sono disposti a trovare nient'altro che la verità, come appare costantemente nella immagine della Vergine del Sole - Amore Divino e la

purezza ("La Vergine del Sole"), la Vergine del mondo ("Il racconto dei Re"); "giglio azzurro" ("Sonnet"), sempre gioioso e il Sacro Graal ("Ho gettato la maschera faticoso..."). E anche nelle prime opere del concetto di fuga "dalla città soffocante" è completata da un desiderio di qualche nuova irraggiungibile conoscenza, "qui".

E. Gumilev anche nelle prime opere riflette l'idea ha preso forma in seguito in uno dei più importanti per la sua visione e la poetica disposizioni. Quindi, se nell'articolo "L'eredità di simbolismo e Acmeism" si riferisce a "una miriade di altre possibilità di essere" che "non sappiamo nulla, se non che esistono" [7], nel "Racconto dei Re", vediamo la simultanea la presenza di molte direzioni apparentemente si escludono a vicenda in cerca del mondo esistente della perfezione. Questa è "la via per l'Oriente" per la saggezza buddhista:

Egli ha detto: "tessuti indiani
Modelli non afferrato
Essi incontinenza desideri
Noi guardiamo sconosciuta.

Lotus pallido al chiaro di luna
Nella palude, nebbia rivestito,
Con si respira mistero
Con il nostro colore con il bianco.
[8, 59]

E ancora un altro "vero senso" alla verità:

Questa è una vera strada
Il nostro mondo, o nessuno,
Prendiamo la verità di Dio
Forza spade di fuoco.
[8, 62]

Sulla base della determinazione espressa qui per ottenere la verità "forza" è i primi esploratori del poeta giungono alla conclusione: "I temi principali ENU - il solito tema romantico - eroico, presi dal passato" [5] Giustamente parla della posizione attiva di particolari sconosciuti Gumilevsky (anche avventurosi) view "coraggioso" del mondo: "E ' insito nel

senso diretto di ciò che" come se non tutte le stelle tradotte", "come se il nostro mondo non è aperto fino alla fine". Qui Gumilev e continua scoperta e conquista dei suoi antenati spirituali. <...> Appartiene alla dinastia di Colombo, e la sua anima capitani freestyle affini caravelle, l'Olandese Volante, Sinbad il marinaio e di tutti "chi osa, chi vuole che stanno cercando..." [1].

References:

1. Eichenwald Yu., Gumilev. p. 479.
2. A. White, 1994. Symbolism as a worldview. A. White. Moscow., pp. 334 - 338.
3. Blok A.A., 1995. Favorites. Blok. Moscow., p. 437.
4. Brucev W., 1987. Works. In two volumes. Volume 2. Articles and reviews in 1893 - 1924. Bryusov. Moscow, p. 222.
5. Mr. Gorbachev, 1924. Sketches of modern Russian literature. pp. 18 - 19.
6. N. Gumilev, Articles on foreign literature. p. 197.
7. N. Gumilev, Letters of Russian poetry. p. 19.
8. N.S. Gumilev, 1998. Complete Works in 10 volumes. Volume 1. Poems. Poems (1902 - 1910). N.S. Gumilev. Moskva. Voskresene, p. 502.
9. Derina N.V., 2009. Artistic creation Gumilev and romantic idea. Dissertation of the candidate of philosophical sciences. Magnitogorsk, 185 p.
10. Viacheslav Ivanov., 1994. About Novalis. Viacheslav. Ivanov. World Tree. Issue 3. p. 170.
11. S.T. Coleridge, from "Literary biography." p. 573.
12. Otcup N. Gumilev. p. 487.
13. Pavlovsky A.I., On the creation of Nikolai Gumilev and problems of its study. p. 13.
14. Coleridge S. T., 1961. Shakespearean Criticism. Vol. 1. London, p. 204.
15. Selected Poems of Samuel Taylor Coleridge. London, Heinemann, 1969. p. 76.
16. Wordsworth W. Complete Poetical Works. p. 57.